



COMUNICATO STAMPA DEL 26/5/2010

Infermieri in prima linea contro il dolore. L'Ipasvi aderisce alla Giornata del Sollievo

Anche gli infermieri italiani aderiscono alla Giornata nazionale del Sollievo, promossa il 30 maggio dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti per sostenere la battaglia contro la sofferenza fisica e morale dei malati, anche di coloro che non possono più giovare di cure destinate alla guarigione. Tale adesione conferma l'impegno quotidiano degli infermieri nell'assistenza e la loro volontà di promuovere e diffondere un approccio alla gestione del dolore che rispetti la qualità di vita, le volontà e la dignità della persona.

“Prevenire e contrastare il dolore e alleviare la sofferenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita dell'assistito, sono precisi doveri degli infermieri espressamente indicati dal Codice deontologico” – afferma **Annalisa Silvestro**, presidente della Federazione Ipasvi. *“L'impegno degli infermieri su questo terreno si è rivolto e manifestato nell'elaborazione e adesione a percorsi e processi di cura ed assistenza che prevedano l'utilizzo di metodi, strumenti e prestazioni tesi alla prevenzione e al contrasto del dolore, che mina l'integrità fisica e psichica del paziente e impatta negativamente sulla sua qualità di vita”*.

L'infermiere è il professionista sanitario in grado di cogliere segni e sintomi che consigliano l'adozione di una terapia palliativa, quando il paziente non risponde più alle terapie specifiche, o di applicare terapie idonee al controllo del dolore in presenza di condizioni patologiche che comportino un carico di sofferenza che compromette la dignità e la qualità di vita del paziente.

Di recente, il ruolo degli infermieri nel sollievo dal dolore è stato riconosciuto dalla legge 38/2010, sulle cure palliative e la terapia del dolore, che prevede, tra l'altro, di riportare all'interno della cartella clinica, in parte compilata dagli infermieri, la rilevazione del dolore, le sue caratteristiche, i farmaci utilizzati, i relativi dosaggi ed il risultato antalgico conseguito.

Una legge valutata positivamente dagli infermieri perché, osserva **Silvestro**, *“anche se insufficiente a superare gli ostacoli culturali, organizzativi e professionali per quanto attiene la palliazione e la prevenzione e cura del dolore, è un forte e concreto stimolo per tutti i professionisti sanitari, le organizzazioni del volontariato e le istituzioni preposte alla tutela della salute e della qualità di vita degli assistiti. Bisogni che il cittadino ha diritto di vedere soddisfatti anche nelle strutture territoriali e a domicilio”*.

A tal proposito la Federazione nazionale Ipasvi sostiene con convinzione il recente orientamento legislativo volto a favorire e a regolamentare la **collaborazione tra infermiere e farmacista**, allo scopo di facilitare anche a domicilio la corretta assunzione, tenuta e gestione dei farmaci, in particolare di quelli prescritti per prevenire e lenire il dolore.

UFFICIO STAMPA

Federazione nazionale Collegi Ipasvi

Emma Martellotti Tel. 06.46200101

Pro Format Comunicazione

Daniela Caffari Tel. 06.5417093 - 346.6705534

ufficiostampa@proformatcomunicazione.it